

Israele promuoverà il comandante dei soldati che hanno giustiziato Palestinesi a Jenin

C thecradle.co/articles/israel-to-promote-commander-of-soldiers-who-executed-palestinians-in-jenin

Redazione



Il ministro della sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben Gvir ha annunciato il 29 novembre che il comandante di un'unità della Guardia di frontiera sarebbe stato promosso, appena un giorno dopo che i suoi subordinati avevano giustiziato due combattenti della resistenza palestinese che si erano arresi e avevano alzato le mani in aria davanti alle telecamere, ha riportato [Haaretz](#).

Venerdì Ben Gvir si è recato personalmente alla base dell'unità sotto copertura della Guardia di frontiera nella Cisgiordania occupata per annunciare la promozione del comandante, tenente colonnello K., al grado di vice sovrintendente.

Contemporaneamente, tre ufficiali dell'unità venivano interrogati presso il quartier generale dell'esercito israeliano a Nazareth, in merito all'uccisione di due combattenti della resistenza delle Brigate Quds della Jihad islamica palestinese (PIJ) durante un assalto a Jenin, avvenuto giovedì.

Durante un brutale assalto alla città nel nord della Cisgiordania occupata, il ventiseienne Muntasir Billah Mahmoud Qassem Abdullah e il trentasettenne Youssef Ali Youssef Assa'sa sono stati assediati in una casa. Si sono scontrati con le truppe israeliane d'invasione prima di deporre le armi e arrendersi a mani alzate, solo per essere giustiziati a sangue freddo e a bruciapelo.

Sebbene il video degli omicidi mostri chiaramente che i due uomini erano disarmati e obbedivano alle richieste di resa, i soldati hanno affermato di aver ritenuto che le loro vite fossero in pericolo dopo che i combattenti palestinesi avevano compiuto "movimenti sospetti".

Dopo che il video dell'esecuzione a sangue freddo ha suscitato la condanna internazionale, il ministro della Sicurezza nazionale Ben Gvir ha difeso i soldati e il loro comandante.

Ben Gvir ha pubblicato una registrazione di se stesso dalla base dell'unità sotto copertura in cui abbraccia il tenente colonnello K., nonché un video in cui esprime il suo sostegno ai soldati dell'unità sotto inchiesta.

"Dobbiamo porre fine a questa procedura distorta: quando uno dei nostri combattenti spara a un terrorista, lo portiamo immediatamente dentro per interrogarlo. Stiamo combattendo nemici e assassini che vogliono violentare le donne e bruciare i bambini", ha dichiarato Ben Gvir.

Giovedì, il ministro ha ulteriormente sostenuto la condotta dei tre ufficiali, scrivendo sul suo account X: "I combattenti hanno agito esattamente come ci si aspettava da loro, i terroristi devono morire!"

Secondo una fonte della polizia che ha parlato con **Haaretz**, la decisione di promuovere il Tenente Colonnello K. è stata presa dal Commissario di Polizia e dal Comando Superiore circa due settimane fa. Anche l'esercito ha sostenuto la promozione.

La fonte ha aggiunto che la decisione richiedeva l'approvazione di Ben Gvir. Lo stesso K. aveva precedentemente ricoperto il ruolo di comandante dell'unità sotto copertura a Gerusalemme, anche durante gli eventi del 7 ottobre.

"Un evento orribile che un tempo avrebbe fatto notizia, scosso l'esercito e il sistema politico e posto fine a carriere, ora è diventato un dettaglio che tutti dimenticheranno in due giorni", ha scritto La giornalista **di Haaretz** Iris Leal in risposta all'omicidio.

"Israele è diventato una distopia omicida in cui l'uccisione di persone disarmate è avvenuta apparentemente decine di volte. Verrà assorbita nell'atmosfera generale senza lasciare cicatrici", ha aggiunto.

Ha sottolineato che il Comando centrale dell'esercito ha deciso di applicare alla Cisgiordania le stesse politiche di fuoco libero adottate a Gaza, consentendo ai soldati di sparare a chiunque appaia sospetto.

In conformità con le nuove procedure, i soldati hanno sparato e ucciso una donna all'ottavo mese di gravidanza e ne hanno ferito il marito quando sono arrivati in auto a un posto di blocco dell'esercito nella zona di Tulkarem.

Secondo l'indagine dell'esercito, ciò è accaduto perché la donna "ha guardato a terra con sospetto", ha aggiunto Leal. Il bambino non ancora nato della donna non è sopravvissuto.

Il giornalista **di Haaretz** ha osservato che le autorità israeliane non hanno alcuna intenzione di indagare o perseguire tali crimini, che attirano l'attenzione o suscitano polemiche solo se viene pubblicato un video del crimine.

Ha menzionato il caso dei soldati della Forza 100, che hanno violentato in gruppo una prigioniera palestinese nel 2024. Quando il video dello stupro è stato diffuso dal principale avvocato dell'esercito, Yifat Tomer-Yerushalmi, è stata molestata pubblicamente fino a tentare il suicidio due volte.

e "probabilmente finiranno in prigione. Ora nessuno ha fretta di sporgere denuncia contro i soldati".

"Siamo così malati ed esausti come società che alla fine l'indagine verrà reindirizzata all'unico crimine noto qui: la distribuzione del video e la ricerca dei traditori",
Leal concluse.